



## Giudicarie | Rendena

# Campiglio, numero chiuso per 15 giorni

*Introdotta il tetto massimo di sciatori nei periodi di Capodanno e Carnevale*

### La decisione

La novità è stata confermata ieri durante la presentazione del progetto di riqualificazione della Zangola

**MADONNA DI CAMPIGLIO** Ora è ufficiale: a partire dalla prossima stagione invernale Madonna di Campiglio introdurrà il numero chiuso di sciatori sulle proprie piste. Una novità che era già stata preannunciata nei mesi passati ma che ora è diventata realtà. L'annuncio è stato fatto nella giornata di ieri direttamente da Bruno Felicetti, direttore generale delle Funivie Madonna di Campiglio. «A partire da quest'anno introdurremo il "numero ideale"». Non vogliamo andare oltre le 14 mila presenze sulle piste e quando ci si pone questo obiettivo bisogna decidere chi lasciare a casa. Noi abbiamo scelto di convincere il turista che raggiunge Campiglio senza pernottare di scegliere altre giornate per sciare». Il provvedimento, infatti, riguarda solamente il periodo di capodanno (dal 28 dicembre 2025 al 5 gennaio 2026) e di carnevale (dal 15 al 22 febbraio 2026), dove appunto



### Zangola

Il rendering del progetto di riqualificazione della storica struttura situata a Madonna di Campiglio che riaprirà a partire dal cinque dicembre

verrà definito il numero massimo di skipass giornalieri SkiArea in vendita online, fino al raggiungimento del «Numero ideale di sciatori». «Così alziamo l'offerta del territorio - ha motivato Felicetti - Siamo la prima località in Europa a prendere questa decisione. Sarà una bella novità, diamo valore a Campiglio e a tutto il territorio ponendo la giusta attenzione al turista che sceglie di soggiornare in zona». La comunicazione è arrivata nel pomeriggio di ieri durante la presentazione del progetto di riqualificazione della Zangola, locale simbolo degli anni ottanta di Campiglio che riaprirà il prossimo

cinque dicembre grazie alla nuova gestione firmata Super G, società che a partire dallo scorso anno ha preso in mano la gestione dell'Après Ski in località Nambino. I lavori, a cura dello dell'architetto Simone Colombo sono già in corso e si concluderanno entro la fine di novembre. Oltre alla riapertura della Zangola, l'altra apertura riguarda il ristorante «Meraviglioso». A commentare le diverse novità durante l'evento di presentazione è intervenuto il presidente dell'Apt Tullio Serafini: «I numeri ci restituiscono con chiarezza la forza attrattiva della nostra località, che ogni inverno registra quasi 2,5 milioni di pernottamenti - ha

spiegato - Dietro a queste cifre, però, ci sono persone con esigenze e aspettative molto diverse e per restare competitivi e attrattivi si rende quindi necessario costruire un'offerta che sappia parlare a pubblici differenti, dando risposte diversificate personalizzate pur in coerenza con la storia, le tradizioni e l'identità del territorio». Territorio in cui, ha spiegato Serafini, non sono mai mancate le proposte mondane. Da qui, quindi, la rinascita della Zangola. «Lavorare sulla Zangola è stato un gesto di restituzione - hanno spiegato gli architetti Gino ed Emiliana Pisoni - Un progetto che rispetta il passato adattandolo ad un pubblico contemporaneo. Lo spazio

è bello, funzionale, modulare e pensato per accogliere performance quotidiane». Tra gli interventi più attesi quello di Andrea Bacchini, amministratore delegato e fondatore di 5 Club, società che gestisce la struttura Super G, che ha dichiarato: «Ogni luogo ha le sue dinamiche e le sue sensibilità da rispettare ed è per questo che per noi essere qui oggi è un momento di condivisione importante. Madonna di Campiglio ha un ottimo posizionamento sul mercato e rappresenta un'eccellenza nell'offerta turistica del nostro paese. A Campiglio il più importante investimento della nostra società». Nessun riferimento, invece, alle polemiche generate dalla popolazione dopo l'apertura dell'Après Ski dello scorso anno, con Bacchini che però ha sottolineato che «l'après ski sarà aperto solo di sabato». A chiudere la serata è poi intervenuto Giuseppe Corradini, assessore al turismo del Comune di Pinzolo: «Sono felice che questi investimenti restituiscano vita a uno dei luoghi simbolo di Campiglio, riportandolo alle sue origini: la Zangola era nata come ristorante e piano bar, punto di ritrovo per residenti e ospiti. Corsi e ricorsi storici, quindi: credo che oggi sia un grande valore fermarsi, recuperare quella 'montanità' e quello spirito autentico che il ritmo frenetico del nostro tempo rischia di cancellare».

**Gi.Po.**